

TASSE SCOLASTICHE & contributi volontari

A seguito di iniziative sindacali, studentesche e del mondo delle associazioni, nel 2012 è stata emanata una nota (Nota Ministeriale del 20.3.2012, n. 312) che finalmente fa chiarezza, rispetto alla obbligatorietà delle tasse scolastiche e dei contributi, che a vario titolo, vengono richieste dagli Istituti Scolastici; a quanto pare, però, c'è ancora chi fatica a recepirla.

Ecco cosa dice:

- **il contributo versato alle scuole è assolutamente volontario** e deve essere indirizzato unicamente all'ampliamento dell'offerta formativa, non al funzionamento amministrativo;
- la scuola deve tenere **distinto il contributo dalle tasse scolastiche**, le quali sono **obbligatorie** unicamente **nelle classi quarta e quinta superiore**, fatta eccezione per i casi di esonero;
- le famiglie sono tenute a rimborsare alla scuola le spese sostenute, in particolare quelle per l'assicurazione e le gite scolastiche.
- le istituzioni scolastiche debbono gestire queste somme con trasparenza ed efficienza;
- all'atto dell'iscrizione le famiglie **debbono sempre essere informate della possibilità di avvalersi della detrazione fiscale** (art. 13 della legge n. 40/2007) e sulla destinazione dei contributi;
- i genitori potranno decidere di contribuire solo a specifiche attività; sono da evitare versamenti indistinti, che lasciano la decisione su come utilizzarli esclusivamente alla scuola;
- al termine di ciascun anno scolastico **le istituzioni scolastiche debbono rendicontare con chiarezza** come sono state effettivamente spese le somme e quali benefici ne ha ricavato la comunità scolastica.

Solo dopo i 16 anni, quindi, è obbligatorio pagare le tasse scolastiche al momento dell'iscrizione.

Naturalmente **le scuole**, colpite dai tagli delle risorse economiche che tutti i governi negli ultimi 15 anni hanno fatto, **cercano di reperire quanto è stato loro tolto chiedendolo agli studenti e ai loro genitori: tutto questo, seppur legittimo, scarica sulle famiglie un onere economico ingiusto**, a fronte di **decisioni governative che invece foraggiano le scuole private, in contrasto con il dettato Costituzionale**.

**LE MIOPI SCELTE DEI GOVERNI DA CUI CARENZE E DIFFICOLTA' DELLE SCUOLE DISCENDONO
NON DEVONO TAGLIEGGIARE IL PORTAFOGLIO DELLE FAMIGLIE**

Cobas scuola del Veneto